



Gruppo Assicurazione Qualità (GAQ)

CdS “Economia Aziendale” LT (L-18)

Dipartimento di Economia – Università di Foggia

VERBALE lavori 10-15 NOVEMBRE 2025

Il giorno 10 novembre 2025, dalle ore 10:00, si è riunito a distanza il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS in “Economia Aziendale” (Laurea Triennale) del Dipartimento di Economia, Università degli Studi di Foggia, in composizione integrata per compartecipazione delle P.I. rappresentanti il Comitato d’indirizzo, per discutere il seguente **ODG**:

- 1. Comunicazioni del Coordinatore. Settimana dello Studente (1° semestre a.a. 2025/26).
Presentazione PCA. Tutoring. Reclami*
- 2. Riesame annuale CdS “SMA – Scheda di Monitoraggio 2025”.*
- 3. Rapporto sulla Consultazione Annuale Stakeholders – Ascolto delle Parti sociali.*
- 4. Varie ed eventuali.*

Presiede la seduta il Coordinatore del CdS Prof. Marco Taliento, mentre funge da Segretario verbalizzante la Prof.ssa Enrica Iannuzzi. Il Coordinatore è collegato, in apertura, dal proprio ufficio in Via Caggese, tutti gli altri sono presenti in remoto.

Risultano presenti telematicamente (PT), assenti giustificati (AG) o assenti (A) i seguenti componenti:



COMPONENTI	PRESENTI/ASSENTI	Indirizzo di posta elettronica
Prof. Marco Taliento	PT	marco.taliento@unifg.it
Prof.ssa Enrica Iannuzzi	PT	enrica.iannuzzi@unifg.it
Prof. Mariantonietta Fiore	PT	mariantonietta.fiore@unifg.it
Prof. Roberto Rana	PT	roberto.rana@unifg.it
Sig. Roberto Popolo	PT	roberto_popolo.609443@unifg.it
Dott.ssa Anna De Filippis	PT	anna.defilippis@unifg.it

Sono coinvolti in ordine al documento di Riesame, in rappresentanza del Comitato d'Indirizzo CdS:

Stakeholder (Componenti del Comitato d'indirizzo):

Dr. Giuseppe SENERCHIA (Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili - Foggia)

Dr. Giancarlo DIMAURO (Confindustria – Gruppo per l'Europa)

Dr. Antonio Filippo DIGIAMMA (Kpmg)

Dr. Giuseppe CACCIAPAGLIA (Natuzzi Group)

Punto 1: Comunicazioni del Coordinatore. Settimana dello Studente (° semestre a.a. 2025/26).

Presentazione PCA. Tutoring. Reclami

Il professor Taliento offre puntuale ricognizione dello stato dell'arte dei processi di Assicurazione della Qualità (AVA), illustrando i principali miglioramenti introdotti e le sfide ancora aperte nell'ambito del modello AVA 3.0. Il quadro normativo di riferimento è il Decreto Ministeriale n. 1154 del 14 ottobre 2021, recante "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", nonché il "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio – AVA 3.0", approvato dal Consiglio Direttivo ANVUR con delibera n. 183 dell'8 settembre 2022 (tuttora pienamente in vigore, senza successivi aggiornamenti strutturali rispetto al precedente anno). È tracciato, a grandi linee, il percorso della qualità sviluppatosi dall'anno precedente a oggi, con particolare attenzione al livello del Corso di Studio



(CdS). Le principali novità, emergenti dalle Schede di Autovalutazione redatte in prossimità del Processo di Accreditamento periodico del 2025, riguardano:

Logica PDCA e approccio autovalutativo (ciclo Plan-Do-Check-Act):

Plan: definizione di obiettivi, metodi e processi per il miglioramento della qualità.

Do: attuazione sistematica degli approcci in tutte le aree rilevanti (didattica, ricerca, servizi agli studenti).

Check: monitoraggio continuo attraverso indicatori quantitativi e qualitativi.

Act: azioni correttive basate sui risultati del monitoraggio.

Focus sull'autovalutazione: al livello di ateneo occorre dimostrare una consolidata capacità di analisi interna, identificando con spirito critico criticità e punti di forza.

Integrazione dei Corsi di Dottorato: i dottorati di ricerca rientrano nel modello valutativo, con requisiti specifici definiti dall'ANVUR.

Indicatori dedicati ai dottorati: sono state introdotte metriche per valutare la qualità della formazione, il grado di internazionalizzazione e l'impatto occupazionale dei dottorandi.

Valutazione dei Punti di Attenzione (PdA), declinati in Aspetti da Considerare (AdC), con una scala a quattro livelli:

A: Pienamente soddisfacente

B: Soddisfacente

C: Parzialmente soddisfacente (criticità significative)

D: Non soddisfacente (gravi carenze)

Monitoraggio e miglioramento continuo – revisione periodica: l'ateneo deve dimostrare in che modo i risultati del monitoraggio abbiano generato azioni concrete (ad esempio, l'ottimizzazione dei processi didattici).

Visite in loco e verifiche sul campo della coerenza operativa, insieme all'analisi di nuovi risultati e dell'impatto sociale. In quest'ambito rientrano i nuovi indicatori di Terza Missione, che valutano l'impatto sul territorio e le collaborazioni con enti esterni.

Trasparenza: la pubblicazione obbligatoria di dati su occupabilità, internazionalizzazione e soddisfazione degli utenti è ormai un requisito imprescindibile (come già richiamato in precedenza).



Ricorda al GAQ le più recenti iniziative concernenti il CdS L-18 e il Dipartimento di Economia più in generale. Sul fronte immatricolazioni, si registra una performance di sostanziale *hold*.

In tema di comunicazione e servizi agli studenti iscritti, il Presidente ricorda dal 10 al 20 novembre **2025 la Settimana dello Studente** - I° semestre 2025. Alle presentazioni in aula, per le materie concordate con il CdD, assieme alla rappresentanza della CPDS, partecipano: il Prof. Taliento e le Prof. Fiore e Iannuzzi, nelle date condivise con la Segreteria e la CPDS (12/11). Il Prof. Taliento esorta sempre a illustrare i processi di gestione della qualità del CdS, restituire in sintesi i risultati rinvenuti dalla disamina dei questionari studenteschi relativi all'anno passato (ricordando comunque che sono affissi *online* sia a livello sistemico di CdS sia a livello analitico di singola materia di insegnamento inserita nel Piano di Studi – con la preghiera di proiettarli sulla lavagna luminosa agli studenti presenti per mostrarglieli), evidenziare alle matricole l'esistenza della Casella Reclami / Miglioramenti e la nuova Procedura di gestione centralizzata (sintetizzando i più recenti reclami e richieste pervenute), e raccogliere già in aula eventuali segnalazioni spontanee. Oltre ad invitare alla compilazione in diretta dei questionari, allontanatisi docenti titolari di materia. È sempre necessario riferire loro le opinioni di scorso anno, news su placement e student satisfaction. Tutti concordano. Il Prof. Taliento riferisce di aver redatto una presentazione PPT ad hoc, proiettata in aula e commentata agli studenti a supporto della c.d. Restituzione agli studenti. Questi ultimi si sono dimostrati molto attenti e interessati alla fotografia del CdS e relativi processi.

Il Prof. Taliento riferisce infine l'importanza del **Peer Career Advising**, segnalando la disponibilità concessa alla referente Dott.ssa Erika Ena, per presentare l'utile servizio ai nostri studenti.

Il Coordinatore sottolinea la centralità delle attività di **Tutoring** indirizzate ai nostri studenti. Segnala la presenza di importanti informazioni e molteplici iniziative parallele sul sito (<https://www.unifg.it/en/study/student-reception/tutoring>) e invita il Gaq a darne ampia diffusione. Riferisce prossimi bandi di interesse per tutorati e orientamento da chiudere in tempi brevi (Tutor disciplinare, Tutor informativo, Servizio SOS ESAMI, cui si aggiungono Esperti nell'ambito del Progetto orientamento Unifg PNRR, Centro di bilancio di competenze e orientamento alla carriera, Tutorato alla pari in favore di studenti con disabilità e DSA).



Da ultimo, il Presidente riferisce che a fine mese dovremmo ricevere un feedback (resoconto) dalla nuova gestione centralizzata dei reclami. In particolare, riferisce di aver ricevuto di recente un reclamo molto deciso sull'eccessiva erogazione di aria dai condizionatori d'aula durante le lezioni tali da compromettere le condizioni di salute dell'istante. Il Prof. Taliento ha tuttavia gestito agevolmente la pratica segnalando che lo studente in realtà afferisce ad altro Dipartimento e pertanto c'è stato un errore materiale di invio reclamo al Coordinatore sbagliato.

Punto 2: Riesame annuale CdS "SMA – Scheda di Monitoraggio 2025"

Il Coordinatore, avviati i lavori del Riesame annuale da fine ottobre (materialmente dopo il 21.10.25, data di ricevimento della comunicazione dal PQA), si sofferma dettagliatamente su tale importante scadenza. Infatti, la Scheda SUA-CdS e il Riesame rappresentano i due principali *deliverable* di ogni GAQ.

Si tratta di strumenti di vitale importanza nel processo di gestione e revisione critica dei Corsi e acquistano una chiara funzione strategica. Nella compilazione del monitoraggio, il Presidente invita tutto il GAQ alla chiarezza espositiva (mettendosi nell'ottica di un "lettore esterno") e al contempo alla sintesi efficace ("andando dritti al punto").

Elenco delle fonti di riferimento:

- le Linee Guida di Ateneo per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- la nota integrativa per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale;
- la nota metodologica per la lettura degli indicatori, aggiornata al 17 luglio 2024;
- le schede degli indicatori ANVUR dei singoli Corsi di Studio afferenti al Dipartimento, aggiornati al 04/10/2025;
- il format da utilizzare per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale.

Dopo l'illustrazione dell'intera organizzazione e dell'implementazione dei lavori necessari avviati e svolti alacremente, poi confluiti nella bozza unificata di SMA L-18 (Scheda di Monitoraggio Annuale) e relativo commento – predisposto quest'ultimo e razionalizzato, si sottolinea, una volta collazionati i diversi contributi sviluppati dai componenti il GAQ dopo il riparto lavori determinato



dal Coordinatore nel solco di quanto fatto l'anno precedente per tesorerizzazione delle competenze sedimentate – si apre il dibattito su impostazione, taglio e dettagli.

Si rimarca che tutti i membri del GAQ sono stati coinvolti e contributori, in particolare il sottogruppo operativo formato dai proff. Iannuzzi-Fiore-Rana, i quali sono intervenuti su ogni sezione; la studentessa è stata sentita dal Prof. Taliento, mentre il personale Tecnico-Amministrativo (dottoressa De Filippis) ha fornito il proprio supporto collaborativo trasversale garantendo altresì l'interazione con il PQA e relativo GdL; i dottori Senerchia, Dimauro, Cacciapaglia e Digiamma (rappresentanti del Comitato d'Indirizzo del CdS) sono competenti soprattutto in riferimento a Orientamento, Tutorato e Job placement. Il Dott. Senerchia opera in duplice veste anche in quanto già docente scolastico ITC.

A seguire l'esito del Riesame annuale, secondo il format ufficiale richiesto.

Scheda di Monitoraggio annuale 2025

Denominazione del Corso di Studio: ECONOMIA AZIENDALE
Classe: L-18
Sede: Foggia
Dipartimento: ECONOMIA
Anno accademico di attivazione: 2016/17

PREMESSA AL COMMENTO SMA 2025

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) consente di esaminare gli Indicatori estratti dalla banca dati dell'Anagrafe Nazionale Studenti (ANS).

Di seguito si propone il commento elaborato dal Gruppo di Assicurazione della Qualità (Gaq) del CdS in Economia Aziendale (L-18), riferibili al medesimo e aggiornati al 04-10-2025 (estratti dalla banca dati dell'Anagrafe Nazionale Studenti - ANS), descrivendo i risultati conseguiti dagli studenti, nei loro aspetti quantitativi, in ingresso, in itinere e in uscita. Il periodo di rilevazione ANS è l'arco 2020-2024, ad eccezione di alcuni indicatori per i quali il dato disponibile riferisce all'intervallo temporale 2020-2023.

Va sottolineato che i dati del CdS vengono confrontati, ove opportuno, con il benchmark di Ateneo e con il benchmark relativo ai CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica di riferimento (n. 37 nel 2023) e con il benchmark relativo ad altri CdS della stessa classe presenti in atenei non telematici in Italia (n. 128 nel 2023).

Coerentemente con gli obiettivi della Scheda di Monitoraggio del CdS, il commento di seguito proposto mirerà ad enfatizzare l'andamento di quegli indicatori che, in relazione ad una analisi longitudinale e ai predetti benchmark, configurino un punto di forza/debolezza, ovvero fanno registrare maggiori scostamenti positivi o negativi dai livelli "medi di riferimento".



In seguito, si individueranno, a fronte delle aree di criticità/di miglioramento previamente individuate, i principali interventi che il CdS riterrà di avviare in quanto miranti a potenziare i punti di forza o, piuttosto, a contenere/eliminare i punti di debolezza.

GLI INDICATORI PRELIMINARI

Il primo indicatore preliminare che merita una iniziale riflessione attiene alla numerosità degli avvii di carriera, in particolare perché nel triennio di riferimento (2021-2023) faceva registrare la presenza del secondo CdS della stessa classe ma di altro dipartimento di area economica di Ateneo. Tale condizione ha fatto sì che si generasse una redistribuzione degli iscritti, relativamente al territorio di riferimento, seppure facendo segnare una migliore performance al CdS del DE. Si tratta di una annotazione necessaria a motivare il calo delle iscrizioni per l'anno 2021, confermato nel 2022. L'anno 2023 aveva fatto registrare un importante miglioramento della performance di circa 38 unità; l'ultimo dato disponibile, relativo agli avvii nel 2024, fa registrare, invertendo la tendenza, una contrazione di 17 unità. Si segnala al contempo l'esistenza di un altro CdS economico-manageriale della medesima Area. Tale condizione si ritiene non configuri già una criticità strutturata, ma un'area da attenzionare. Piuttosto, appare necessario riflettere sulla rispondenza dell'offerta formativa alla domanda proveniente dal mercato. A ciò si aggiunga che appare rilevante evidenziare che la numerosità del CdS è superiore alla numerosità di riferimento stabilita dall'Anvur, per la classe/raggruppamento ex Decreto ministeriale n.1154 del 14-10-2021, in misura pari a 100 studenti iscritti al primo anno (vedasi l'allegato D del citato decreto).

Con riferimento ai dati in ingresso e, in particolare, al numero e alla variazione degli immatricolati è dato rilevare, soprattutto per alcuni indicatori, quanto segue.

- Come già anticipato, gli *avvii di carriera al 1° anno* (iC00a) nell'anno 2021 segnavano un brusco arresto, scendendo ad un valore assoluto pari a 133 avvii di carriera al primo anno. Tale condizione sembrava assestarsi nell'anno 2022, anno in cui il dato aveva fatto registrare un lieve calo, attestando 118 unità. L'anno 2023 aveva mostrato un interessante aumento, facendo attestare gli avvii di carriera sulle 156 unità, dato che registra una correzione di 17 unità nell'anno 2024. Rispetto alla performance per area geografica e nazionale, il CdS sconta ancora la contrazione registratasi probabilmente in ragione della presenza del secondo CdS della stessa classe e di uno ulteriore di classe affine (economico-manageriale).
- Medesima valutazione va fatta per l'andamento dell'indicatore relativo agli *immatricolati puri* (iC00b), che nell'anno 2024 registra una contrazione corrispondente alle 17 unità relative agli avvii. Il dato assoluto (pari a 111 unità) fa aumentare nuovamente la distanza dai relativi valori assoluti registrati dai due benchmark, regionale e nazionale, tutto sommato stabili nel biennio 2023-2024. È indubbio che l'andamento dei primi due indicatori faccia emergere la necessità, oltre che l'opportunità, per il CdS di potenziare le attività di orientamento in ingresso.
- Il trend analizzato in riferimento ai precedenti indicatori si ripercuote evidentemente sull'andamento dell'iC00d che registra un ulteriore calo rispetto al periodo precedente, aumentando la distanza del numero di iscritti totali dalla corrispondente performance sia del dato di area geografica che del dato nazionale. A tal proposito, va sottolineato che, così come avvenuto nel biennio precedente, per l'indicatore in parola, sia a livello di area geografica che a livello nazionale si registra una ulteriore correzione. Tale condizione fa nuovamente emergere la necessità di intervenire sulla classe di laurea in maniera generalizzata (anche corroborando le recenti modifiche ordinamentali richieste per adeguamento al PNRR), eventualmente attraverso una revisione della medesima maggiormente rispondente alle esigenze del mercato e degli studenti e, quindi, performante anche in termini di costi-standard.



È confermato l'impegno continuo del CdS L-18 del Dipartimento di Economia nel mostrarsi attento a recepire e, laddove necessario, aggiornare il percorso formativo in chiave innovativa e in maniera rispondente alle richieste provenienti dalla domanda di formazione e del mercato del lavoro.

- La performance degli indicatori degli studenti regolari - *Iscritti Regolari ai fini del CSTD* (iC00e) e degli *Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri a livello di CdS* (iC00f) – registra nell'anno 2024 un, seppur lieve, miglioramento (i due sottoindicatori registrano rispettivamente un aumento di circa 4 e 16 unità), trend allineato alle performance a livello territoriale e nazionale, i benchmark, tuttavia, in termini assoluti denotano numerosità di studenti regolari più ampia. Ciò sta a dire che, tra gli altri aspetti, appare necessario potenziare il sistema delle attività di orientamento e tutorato, nell'ambito delle attività pianificate dal Dipartimento di Economia, coerentemente con la politica centrale di Ateneo, così da evitare che tale condizione possa configurarsi quale criticità strutturata.
- L'indicatore iC00g - *numero dei laureati entro la durata normale del corso* -, che nel 2022 aveva fatto segnare una brusca battuta di arresto, recuperata nel 2023 con un incremento di 14 unità, registra nel 2024 una importante contrazione, scendendo da 83 a 46 unità. Tale condizione consolida la distanza dai due benchmark di riferimento, sia in termini assoluti che relativi; basti tener conto che il rapporto tra gli indicatori iC00g e iC00h (Laureati totali, si rinvia all'iC02)) fa registrare al CdS in esame un valore pari a 37%, contro il valore relativo al benchmark per area geografica pari a circa il 50% e nazionale pari a circa il 60%. La condizione descritta rafforza l'idea del GAQ di dover sostenere ulteriormente le attività di orientamento in itinere, in particolare l'attività di tutoraggio disciplinare così da consentire il superamento degli esami scoglio, potenzialmente in grado di rallentare la carriera degli studenti, e la promozione al servizio fornito dall'Ateneo di *Peer Career Advising*.

Rispetto al trend rilevato per gli indicatori fino ad ora descritti, il GAQ e il Dipartimento sono chiamati a fare una riflessione critica, allo scopo di pianificare azioni che, di concerto con quanto realizzato a livello di Ateneo, possano far segnare una ripresa del dato, con particolare riferimento alla regolarità degli iscritti, investendo in attività di tutoraggio in itinere più efficaci. A ciò si aggiunga che, come già anticipato, è erogato, ormai stabilmente e a vantaggio dei nostri studenti, il servizio di *Peer Career Advising (PCA)*, servizio di supporto agli studenti nel percorso di studio erogato da studenti senior. L'attività si inserisce all'interno dell'ampia area delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. A tale iniziativa si aggiungono le ulteriori previste nel dipartimento: è il caso delle attività di tutoraggio alla pari, sia informativo che formativo, finalizzate a semplificare la vita dello studente nel corso dell'intera carriera universitaria. Occorre rinsaldare il rapporto con le scuole, ampliando le iniziative di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), e migliorare la comunicazione mediante video da mandare sui social e reel (come ad es. interviste/podcast su Unifg Web Radio).

- Infine, rispetto all'andamento registrato dagli indicatori preliminari, anche l'indicatore iC00h (Laureati) conferma consequenzialmente il trend, segnando nel 2024 un calo di 17 unità rispetto all'anno precedente, con una contrazione percentuale nel triennio 2023-2024 di circa 10 punti. Rispetto a quest'ultimo indicatore e allo stesso arco temporale di riferimento, il benchmark per area geografica registra una lieve contrazione, mentre il benchmark nazionale appare stabile. La dinamica dell'indicatore in discorso per il CdS sconta senz'altro – quale effetto a catena – il calo brusco di immatricolazioni che qualche anno fa abbiamo registrato (2021/22) rispetto al "boom" del 2020/21.

Così come previamente anticipato, la contrazione registratasi nell'ultimo biennio con riferimento agli ultimi due indicatori sta facendo emergere la necessità di intervenire in maniera più incisiva sulla pianificazione di attività di orientamento (e tutorato) in itinere finalizzate ad aiutare lo studente ad affrontare eventuali questioni problematiche emergenti nel *time management* del percorso formativo e nell'ottimizzazione



delle carriere studentesche. Giovano invero interventi che risultino più efficaci e si concentrino, più in generale, sull'accompagnamento e l'organizzazione dello studio, sul monitoraggio, tutoring e mentoring continui, l'incentivazione, la motivazione. Dal punto di vista formativo, si pensi a una didattica più continua e modulare (con valutazioni intermedie che alleggeriscano l'esame finale, maggiore uso di esercitazioni, casi, quiz, lezioni interattive per mantenere costanza nello studio, percorsi, premi e progetti per i più regolari, ecc.). L'iniziativa di successo del 2025 "Olimpiadi di Economia Aziendale" per gli studenti della Provincia di Foggia rientra sicuramente tra questi nuovi necessari servizi trasversali, incentivanti e flessibili. A ciò si aggiunge la necessità di razionalizzare l'offerta formativa di area economica così da evitare qualche sovrapposizione.

GRUPPO A: INDICATORI RELATIVI ALLA DIDATTICA

Gli indicatori presenti nel Gruppo A mostrano andamenti non sempre allineati.

- L'indicatore iC01 – *Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 Cfu nell'a.s.* – che nel 2021 faceva registrare una sostanziale inversione di tendenza rispetto al trend in crescita del biennio precedente (attestandosi al 40,1%), nell'anno 2022 invertiva la tendenza recuperando terreno, tanto da superare il valore medio del triennio 2020-2022 (con un valore percentuale di 46,3%). La tendenza registratasi nel 2022 trova ulteriore conferma nel dato registratosi nel 2023 che si attesta al 48,9%. Il trend del corso, che va positivamente nel verso auspicato dal Piano Strategico di Ateneo, trova conferma se analizzato rispetto ai due benchmark, per area geografica e nazionale, che registrano una crescita nel periodo di riferimento. In particolare, l'indicatore supera in ultimo il dato per area geografica e si avvicina progressivamente a quello nazionale.
- Come anticipato nel commento agli indicatori preliminari, l'indicatore iC02 – *Percentuale di laureati entro la durata normale del corso* – mostra una netta inversione del trend, successiva alla sorprendente crescita registratasi nel 2023 (che era invero, in parte, conseguenza delle elevate immatricolazioni e iscrizioni 2020), che allineava la performance ai benchmark di riferimento. Il 2024 segna una contrazione di circa 20 punti percentuali. Si ribadisce, come già anticipato per gli indicatori iC00g e iC00h, la opportunità di investire nel potenziamento delle attività di orientamento in itinere per sostenere un più efficace percorso formativo degli studenti. Analogo andamento, seppure più contenuto, si registra per l'indicatore iC02bis – *Percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso*, poco distante dal dato medio geografico, ma ancora distante da quello nazionale.
- L'indicatore iC03 – *Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni* – espressione della composizione degli immatricolati per provenienza geografica, mostra un andamento sostanzialmente allineato al dato registrato nel 2023 (passa dal 4,5% al 5%). A tal proposito, va fatto rilevare che il picco registrato nell'anno 2022 era indubbiamente da ricondurre all'insorgere della dell'emergenza sanitaria pandemica che aveva richiesto lo svolgimento degli insegnamenti a distanza, facilitando l'iscrizione di fuorisede. Sicuramente la correzione del 2023 e la stabilizzazione del dato nel 2024 potrebbe trovare giustificazione nel passaggio alla totalità delle attività in presenza, quindi da svolgersi in sede per gli iscritti. Ciò detto, appare opportuno potenziare le attività di orientamento in ingresso per iniziare a raggiungere quanto meno il poco distante benchmark geografico (7,5%).
- Assolutamente positiva la performance degli indicatori iC06 (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita*), iC06Bis (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita*) e iC06Ter (*Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) –*



Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto), rivelatori dell'andamento del tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo di studio e, quindi, dell'efficacia del percorso formativo da intendersi come penetrazione sul mercato del lavoro delle relative figure professionali. Tutti gli indicatori, peraltro, registrano un dato perfettamente allineato al benchmark nazionale e una performance migliore rispetto a quella relativa alla media geografica.

La fotografia sopra proposta del CdS restituisce uno scenario in parte positiva, seppure con aree da attenzionare riferibili alla regolarità delle carriere, perché caratterizzate da una performance in relativa flessione con particolare riferimento ai dati in ingresso, a fronte di una performance positiva relativa ai dati in itinere (CFU maturati) e in uscita, con particolare riferimento alla penetrazione nel mondo del lavoro. Merita, comunque, una riflessione più attenta qualche componente della performance in itinere, laddove nell'Area della Didattica il riferimento sia a quegli indicatori che mostrano risultati più deboli. Ciò sta a dire che è opportuno che il Dipartimento e il Gaq, coerentemente con le iniziative intraprese a livello di Ateneo, consolidino le iniziative volte al sostegno degli studenti nel corso della carriera universitaria e, al contempo, promuovano la stretta interdipendenza tra la progettazione di percorsi formativi e l'erogazione degli stessi, nell'ottica della professionalizzazione degli studenti in uscita, premiata, poi, da una performante penetrazione dei profili professionali formati nel mondo del lavoro.

Tale punto di attenzione, se considerato nel complesso del processo formativo e nel successivo inserimento nel mercato del lavoro, si collega strettamente al tema dell'occupabilità e all'interesse che gli stakeholders manifestano in merito all'intensificazione dei contatti con gli interlocutori esterni dell'Università e del CdS.

In un processo di valutazione complessivo del CdS, va sottolineato quanto sia sempre più necessario, come già emerso nelle precedenti SMA, rafforzare le competenze pratiche di base degli studenti e dei laureandi per ampliare e migliorare ulteriormente le opportunità di placement per i laureati in Economia Aziendale. Ciò significa potenziare, all'interno dei percorsi formativi, attività come esercitazioni, seminari, convegni, testimonianze aziendali e case studies, oltre a favorire tirocini extracurriculari, tesi di taglio applicativo e collaborazioni con imprese ed enti, sia locali sia nazionali. Queste iniziative contribuiscono a sviluppare competenze distintive e trasversali, aumentando l'attrattività del corso (non solo in fase di scelta iniziale ma anche in termini di regolarità delle carriere, studi e lauree in corso). Un'azione di marketing più mirata, con campagne di comunicazione che mettano in evidenza i punti di forza del CdS (come occupabilità e internazionalizzazione) e valorizzino le storie di successo dei laureati, potrebbe inoltre giovare alle performance complessive.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE: PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

In questa sezione del gruppo B sono stati analizzati i seguenti 4 indicatori: 1) iC21; 2) iC22; 3) iC23; 4) iC24. L'anno più recente di rilevazione è il 2023.

Per quanto riguarda l'indicatore iC21, relativo alla percentuale di studenti che proseguono la carriera universitaria al secondo anno, nel 2023 il CdS registra un valore pari all'85,2%, in forte aumento rispetto al 70,3% del 2022. Si tratta del risultato migliore degli ultimi anni e superiore sia alla media degli atenei non telematici dell'area geografica, pari al 79,4%, sia al benchmark nazionale degli stessi atenei, che si attesta all'84,7%. Questo andamento dovrebbe chiaramente riflettere una riduzione degli abbandoni precoci e una maggiore capacità del CdS di trattenere gli immatricolati, verosimilmente favorita dal consolidamento delle iniziative di supporto didattico, organizzativo e motivazionale implementate nell'ultimo triennio.

L'indicatore iC22, che misura la quota di immatricolati che riescono a conseguire il titolo entro la durata normale del corso, mostra per il 2023 un valore pari a circa il 17%, in diminuzione di qualche punto percentuale rispetto al dato rilevato nel 2022 e comunque alquanto distante sia dalla media degli atenei non telematici dell'area geografica (26%) sia dal benchmark nazionale, che raggiunge il 42%. Il divario, già



evidente negli anni precedenti, appare ampliarsi. Tale flessione può essere collegata al picco di immatricolati nel 2020, che ha probabilmente incrementato la base di calcolo senza che ciò si traducesse in un pari aumento dei laureati “in corso” producendo altresì abbandoni. La dinamica ribadisce la necessità di rafforzare le strategie volte a migliorare la regolarità delle carriere, attraverso un accompagnamento più strutturato fin dal primo anno, iniziative capaci di intercettare e valorizzare gli studenti più brillanti e attività di sensibilizzazione sull’efficace gestione del tempo e sull’importanza di completare il percorso nei tempi previsti.

L’indicatore iC23, che rileva la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un diverso CdS dello stesso Ateneo, si attesta nel 2023 al 3,9%. Il valore è sostanzialmente allineato alle medie di riferimento, che risultano del 3,9% per l’area geografica e del 3,7% a livello nazionale. Il dato, pur mostrando una crescita minima rispetto all’anno precedente, resta comunque contenuto e segnala una buona fidelizzazione degli studenti nei confronti del CdS: i passaggi verso altri percorsi interni risultano marginali e lasciano presumere che gli abbandoni complessivi siano riconducibili ad altre scelte, quali un trasferimento verso altri Atenei, l’ingresso nel mondo del lavoro o l’interruzione definitiva del percorso universitario.

Più complessa è la situazione descritta dall’indicatore iC24, relativo alla percentuale di abbandoni dopo N+1 anni. Nel 2023 il CdS presenta un valore pari al 42,4%, sostanzialmente stabile rispetto al 41,9% registrato nel 2022. Le medie di riferimento mostrano valori pari al 43,6% nell’area geografica e al 34,3% a livello nazionale. Il CdS si colloca quindi in linea con il trend del Mezzogiorno e Isole, ma continua a mostrare un divario non trascurabile rispetto alla media nazionale. La persistenza di percentuali elevate sembra confermare criticità già rilevate in passato, dovute probabilmente a scelte di iscrizione talvolta non pienamente consapevoli, a debolezze nelle fasi di orientamento iniziale, a lacune nelle competenze di base e, talvolta, a difficoltà di natura personale, lavorativa o logistica che ostacolano la continuità del percorso.

Alla luce di tali evidenze risulta opportuno potenziare ulteriormente gli strumenti di monitoraggio e analisi delle cause di abbandono, promuovendo l’utilizzo di questionari, attività di profilazione delle carriere e interventi personalizzati. Diventa altresì centrale l’intensificazione del tutorato didattico e del counseling motivazionale, avviati già nei primi mesi del percorso, nonché la creazione di un sistema più efficace di individuazione degli studenti a rischio ritardo. Ugualmente importante è il consolidamento delle iniziative dell’Ateneo – come i servizi di placement, il Salone del Lavoro, il Talent Space e gli incontri con imprese e istituzioni – che possono contribuire a ridurre gli abbandoni determinati da un disallineamento tra aspettative formative e prospettive professionali. Le attività già attive, tra cui il lavoro dei Peer Career Advisor, i confronti periodici con le rappresentanze studentesche, il buon rapporto docenti/studenti e il potenziamento dei servizi digitali e delle strutture, come la nuova Biblioteca GIL di Area Economica (BAE), costituiscono un patrimonio importante che andrebbe reso ancora più capillare e rapidamente incisivo.

In conclusione, gli indicatori aggiornati al 2023 restituiscono un quadro articolato: il CdS mostra un netto miglioramento nella capacità di trattenere gli studenti dal primo al secondo anno e continua a mantenere un livello molto contenuto di mobilità interna, ma evidenzia difficoltà persistenti nella quota di laureati entro i tempi e negli abbandoni oltre N+1. Ne deriva l’esigenza di un deciso rafforzamento delle politiche orientate alla regolarità delle carriere, da integrare con interventi mirati nelle fasi di orientamento, selezione e supporto continuo, soprattutto durante il primo anno di corso, periodo nel quale si definiscono in larga parte le traiettorie future delle carriere studentesche (path dependency).

GRUPPO B: INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il quadro relativo all’analisi dei dati *in itinere* è completato dagli indicatori che descrivono la performance del CdS in termini di internazionalizzazione, il cui dato consolidato di sintesi in tutti questi anni è sempre in crescita attestandosi in media su valori molto buoni. Il grado di internazionalizzazione del CdS rappresenta,



del resto, un aspetto che sempre più diviene di rilevante importanza nel contesto attuale universitario e nelle strategie di governance del MUR e dei processi AVA. L'Ateneo stesso, nel suo Piano strategico 2023-2025 mira, infatti, a consolidare e valorizzare la propria vocazione alla formazione di qualità, basata sulla ricerca e attenta alle caratteristiche e alle esigenze del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento nazionale ed internazionale. In un'ottica di inclusività e di rafforzamento della dimensione internazionale, l'Università prosegue nel suo impegno attraverso i numerosi accordi siglati con istituzioni estere e la costante presenza nei principali ranking mondiali, come QS e THE. La performance degli indicatori del gruppo in oggetto appare, nel complesso, ampiamente positiva: va da subito evidenziata la performance dell'indicatore iC12 - *Percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero* – che, dopo una contrazione pari al 6,5% del 2022, un valore nullo nel 2023, inverte la tendenza degli anni precedenti relativa all'attrazione di studenti in qualche maniera provenienti dall'estero raggiungendo il valore assoluto di n. 5 studenti, pari ad un incremento del 36%. Nullo rimane l'indicatore di Ateneo, mentre vi è un aumento significativo dell'indicatore rispetto alla Media Area Geografica non telematici e alla Media nazionale Atenei NON Telematici. In generale, introdurre percorsi, insegnamenti o moduli anche opzionali in lingua inglese, unitamente ad accordi interuniversitari, progetti europei, predisposizione di Double/Joint degree, campagne promozionali che enfatizzino i vantaggi di studiare ad UNIFG (come il paesaggio culturale, enogastronomico e turistico, il costo della vita contenuto a Foggia, la qualità delle relazioni e dei rapporti fra studenti e fra studenti e docenti) potrebbe favorire la mobilità degli studenti stranieri in ingresso.

L'indicatore iC10 - *Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* – dopo aver registrato un decremento, seppur in un range elevato di performance del CdS, passando da circa 200% al 40% del 2023, non presenta valori aggiornati al 2024 e supera comunque ampiamente i benchmark locale e nazionale. Va a tal proposito fatto rilevare che il rapporto esplicativo dell'indicatore considera un monte crediti conseguiti all'estero che era in termini assoluti notevolmente accresciuto. Per un miglior esito conseguibile in termini di promozione di percorsi di studio 'votati' all'internazionalizzazione, va sottolineata da una parte la necessità di promuovere e potenziare nuovi percorsi, dall'altra di sostenere fattivamente gli studenti nel corso della propria carriera, allo scopo di garantire una crescita dei CFU complessivamente conseguiti nella durata normale del proprio percorso. In particolare, a fronte del dato in commento, va sottolineata la necessità di continuare a supportare gli studenti di Economia Aziendale nel corso della propria carriera, allo scopo di garantire un aumento dei CFU conseguiti all'estero. Il risultato trova conferma anche nell'analisi dell'indicatore iC10BIS nell'ultimo triennio – *percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti* - che passa dal 71,2% (2020) a circa 178% (2021) per poi registrare una riduzione a 62,6%, dato che rimane sempre elevato e di tutto rispetto se confrontato con il dato geografico e nazionale degli Atenei non telematici (rispettivamente 16,4% e 26,4%).

A tal proposito va fatto rilevare che la *percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero* (indicatore iC11) segna nel 2023 un risultato sorprendente rispetto al 2021; il dato, infatti, passa da circa 145% (2021), a circa 470% (2022), assestandosi nel 2024 a 152,2% (tra il benchmark geografico locale e quello nazionale di riferimento).

In sintesi, si può considerare positivo il risultato globale maturato dal processo di internazionalizzazione del CdS che evidenzia l'efficacia delle azioni in tale direzione intraprese dal Dipartimento, di concerto con le politiche di Ateneo ed in linea con le strategie a livello ministeriale; tale processo, peraltro, aumenta la competitività degli studenti in termini occupazionali sia a livello territoriale che nazionale.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE: SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ

In questa sezione, gli unici dati disponibili riguardano l'indicatore iC25 ovvero la *"percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS"*. Dall'analisi delle evidenze empiriche, si fa notare che il CdS, avendo



conseguito risultati già per l'anno 2023 (pari al 91,7%) in linea con il dato della media nazionale degli atenei non telematici (91.9%) e con il dato dell'area geografica omogenea (92.3%), ha realizzato un ulteriore e lusinghiero incremento nel 2024 pari a 92,7%, superando entrambi i citati benchmark (locale e nazionale). Si evidenzia che gli indicatori iC26, iC26BIS e iC26 TER non possono essere analizzati, a causa dell'indisponibilità dei relativi dati di approfondimento per la sperimentazione in termini di occupabilità.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE: CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

Con riferimento agli indicatori iC27 (*Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo – pesato per le ore di docenza*) e iC28 (*Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno - pesato per le ore di docenza*), esplicativi della consistenza (assoluta e relativa) e qualificazione del corpo docente, il CdS registra un trend differenziato in seno ad un contesto molto positivo. Per quanto attiene al primo indicatore, iC27, il CdS da un valore pari a circa il 44,3 passa a 41,9 nel 2024. Il dato risulta positivo sia rispetto al valore medio degli atenei non telematici (53,1) che rispetto al valore medio dell'area geografica (pari a 49,3), segnalando di per sé un'ottima performance. Il secondo indicatore - iC28 - (pari a circa 52) appare in modesto aumento rispetto alla performance dell'anno precedente (circa 44). Esso risulta in linea sia con il dato sia per area geografica che nazionale, rispettivamente pari a 49,3 e 47,8, indicando una generale ottimizzazione del rapporto docenti/matricole (un docente può seguire meglio le esigenze di una classe non troppo grande e curare meglio la didattica, i servizi di supporto, ecc., nell'ambito di un contesto formativo più a misura di studente). Giova comunque attivare nuove strategie per sviluppare sinergie concrete con l'area Orientamento nell'ottica di rendere attrattiva l'Offerta Formativa, facendo emergere il *quid pluris* caratteristico derivante da un corpo docente ricco di giovani, dinamico e votato all'apertura internazionale.

GRUPPO E: ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Gli ulteriori dati relativi all'Area Indicatori Didattica del percorso di studio consolidano nel 2023 la tendenza registratasi nell'anno 2022, migliorandola ulteriormente la propria performance rispetto a quella dei due benchmark, territoriale e nazionale. Tale condizione appare di assoluta rilevanza, in quanto consente di sottolineare l'efficacia delle azioni intraprese, con particolare riferimento alle iniziative di supporto in itinere formativo, sia di Dipartimento che di Ateneo; ci si riferisce, in particolare, al potenziamento delle attività di tutoraggio che possono impattare sui tempi del percorso formativo degli studenti. Va sottolineato che la coorte di dati si riferisce all'intervallo temporale 2020-2023 (e non 2020-2024, come per gli indicatori preliminari).

In particolare, circa gli esiti didattici iniziali ed intermedi del CdS e la dinamica delle annesse carriere studentesche si registra quanto segue:

- la *Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire* (iC13) passa dal 45,5% (2022) al più positivo 59,1% (2023); l'indicatore, pertanto, conferma e rafforza il trend già registratosi nell'anno precedente, a riprova del fatto che lo studente, nel periodo considerato, rinviene una sempre minore difficoltà nel sostenimento e nel superamento del monte dei Cfu del primo anno rispetto agli anni precedenti. Il dato è perfettamente allineato alla performance territoriale, riducendo la distanza da quella nazionale;
- la *Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio* (iC14), passa dal 63,4% del 2022 (ampiamente migliorativo rispetto al dato registrato nel 2021) al 75,8% (2023), segnando un'ulteriore performance migliorativa, superando il benchmark per area geografica e allineandosi perfettamente a quello nazionale;
- gli indicatori iC15 (*Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio*



avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) e iC15bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 Cfu previsti al I anno), che avevano fatto segnare una netta inversione di tendenza della performance nel biennio 2020-2022, nel 2023 registrano un miglioramento ampiamente positivo, con un variazione rispetto al dato 2022 rispettivamente di 17,4 e 16,5 punti percentuale. Va fatto rilevare che, in tal caso, la performance supera considerevolmente il benchmark per area geografica e, in misura più moderata, quello nazionale;

- confermano tale andamento anche gli indicatori iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 Cfu al I anno) e iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno). In particolare, il primo e il secondo indicatore registrano un aumento di performance rispetto al 2022 di 13,6. Inoltre, in entrambi i casi l'indicatore iC16 e iC16bis migliorano la performance rispetto al benchmark per area geografica, in entrambi i casi superandoli. Tale condizione conferma l'impegno del CdS in merito al sostegno alle attività di tutoraggio (informativo e disciplinare) in entrata e in itinere.

La condizione descritta, nei fatti, fa ritenere che le difficoltà riscontrate nel biennio 2021-2022 nel percorso formativo dagli studenti si siano progressivamente annullate. Per garantire il mantenimento delle performance raggiunte, il Gaq ritiene che sempre maggiore attenzione vada indirizzata a tutte quelle iniziative di supporto agli studenti, a cominciare dal primo anno di studio, periodo di inserimento per gli immatricolati e di creazione dei presupposti per una carriera profittevole.

- Migliorano la performance, inoltre, gli indicatori espressione del rapporto studenti/docenti ed altresì la qualificazione didattica strutturata (percentuale di ore erogate da professori e ricercatori assunti a tempo indeterminato, accanto ai ricercatori tdB e tDA). In quest'ultimo caso, gli indicatori iC19, iC19bis e iC19ter registrano un miglioramento ulteriore della performance, rafforzando la condizione descritta nella precedente SMA (2024), consentendo peraltro l'ampio superamento del dato per area geografica e staccando ulteriormente, in modo netto, il dato relativo al benchmark nazionale. Ciò indica che, rispetto ai competitor, il CdS in oggetto si avvale di meno personale esterno (quali i c.d. professori a contratto), valorizzando maggiormente le risorse interne reclutate.
- Non ultimo, anche l'indicatore iC17 conferma la propria performance, segnalante la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (un paio di punti percentuali sotto il benchmark geografico, ma ancora assai distante da quello nazionale), e resta pressoché invariato l'indicatore l'iC18 segnalante la Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (*overall student satisfaction*), peraltro allineato ai due benchmark (in particolare con quello nazionale).

Rispetto alla valutazione della didattica, va formulata una prima riflessione di sintesi circa l'efficacia delle azioni promosse dal Dipartimento, quindi dal CdS, di concerto con le iniziative intraprese dall'Ateneo e finalizzate ad accompagnare gli studenti che ne facciano esplicita richiesta in tutto il percorso formativo. Le attività di orientamento, completate con attività di counseling ad hoc, consentono di monitorare la carriera degli studenti e di supportare gli stessi nelle loro attività di apprendimento e di profitto.

Va fatto rilevare che, in ottica sistemica, le attività in oggetto sono pianificate a livello di Ateneo, condivise dai Dipartimenti e potenziate dal CdS, affinché lo studente possa ricevere il massimo supporto nel corso dell'intero iter formativo.

Ciò detto, il CdS, considerando anche talune performance migliorative rispetto all'anno precedente, intende sostenere le attività di monitoraggio (ad es. mediante datamart Penthao / UGov) tese a verificare e supportare costantemente gli studenti nelle diverse fasi della loro carriera universitaria, soprattutto per quanto concerne la regolarità dei tempi di studio.



Ancora, coerentemente con quanto già sostenuto nelle fasi di monitoraggio degli anni precedenti, il GAQ intende comunque consolidare tutte quelle attività tese a contenere problemi potenziali – riscontrati soprattutto in passato – riconducibili al superamento di alcuni esami basilari del primo anno e al relativo conseguimento di CFU (dato di rilevante interesse): in tale direzione vanno il potenziamento di tutorati informativi e disciplinari (particolarmente apprezzati dagli studenti come supporto ai propri studi ed esercitazioni), i corsi-zero in Economia Aziendale e Matematica per consentire agli studenti con lacune ex TVPI di recuperare i gap, il coinvolgimento dei dottorandi di ricerca del DE nel tutoraggio collaterale dei docenti di riferimento e del corpo docente in generale.

A ciò si aggiunga la progettualità, strutturata a livello di Ateneo, relativa ai “Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento” (PCTO) in grado di favorire e intercettare l'iscrizione degli studenti più bravi, spesso volte inclini a “migrare” in contesti differenti, accanto alla nuova possibilità di attribuzione di alcuni CFU a scelta per Virtual mobility mediante frequenza di MOOCs su accreditate piattaforme (minimo 2, massimo 6 CFU; in quest'ultimo caso, l'acquisizione dei CFU permette, ai fini della laurea, di ottenere il riconoscimento di 1 punto curricolare). Cui si aggiunge l'iniziativa di successo lanciata nel 2025, d'anzì citata, “Olimpiadi di Economia Aziendale” (Prima edizione).

Gli esiti didattici iniziali e intermedi crescenti e gli indici di gradimento registrati sembrano costituire una nuova linfa per arginare, in futuro, il fenomeno degli attuali ritardi degli studi registrati in uscita (correlabili a precedenti e più affollate coorti).

In conclusione, le performance didattiche nel complesso appaiono positive, ma migliorabili. L'internazionalizzazione continua a costituire un punto di forza del cds (pur migliorabile). Molto positivo il job placement. A completamento dei dati ANS, si aggiunga che più recenti dati Almalaurea basati su survey ai nostri laureati attestano da ultimo un indice di ritardo medio di laurea nel triennio pari a 0.38 (equivalente ad oltre un anno eccedente la regolare durata triennale). Un primo bilancio complessivo sembrerebbe delineare un quadro complesso per il cds nel quale le iscrizioni totali sono diminuite (per le ragioni esogene rappresentate) e di conseguenza le lauree (anche quelle in corso), gli abbandoni dopo N+1 anni permangono oltre un centinaio di unità (pur facendo meglio del benchmark geografico, con un 1,2% in meno), le immatricolazioni faticano a crescere, le carriere (esiti didattici iniziali ed in itinere) danno risultati decisamente buoni (ci si riferisce ai risultati parziali ossia cfu maturati), buono il rapporto docenti/studenti, aumento dei laureati appena un anno fuori corso a 110 unità (poco meno del benchmark geografico); buone le performance sul fronte dell'internazionalizzazione, della *overall student satisfaction* generale e soprattutto del *job placement*.

È altresì in corso di redazione la tabella di sintesi sui principali punti attenzionati lo scorso anno, le azioni poste in essere e gli effetti, da porre quale appendice della SMA, per arricchirla.

Questo lo schema:

MONITORAGGIO RIESAME ANNUALE ANNO PRECEDENTE		
PUNTI DI ATTENZIONE SEGNALATI DAL CdS (aspetti critici/da migliorare evidenziati nella SMA 2024)	AZIONI MESSE IN CAMPO DAL CdS CON L'OBIETTIVO DI MIGLIORARE L'INDICATORE	EFFETTI DELLE AZIONI MESSE IN CAMPO
<i>omissis</i>	<i>omissis</i>	<i>omissis</i>



Il GAQ, integrato dalla rappresentanza Stakeholders / Comitato di Indirizzo (in applicazione delle Linee Guida del PQA), approva all'unanimità l'elaborato sopra trascritto e tutte le considerazioni emerse e chiede al Prof. Taliento di inviare la SMA al PQA il più presto possibile per il dovuto feedback e richiesta di eventuali correzioni. L'approvazione della SMA avverrà formalmente con il CDD di Dicembre 2025.

Punto 3: Consultazione Stakeholders – Ascolto delle Parti sociali: Resoconto annuale del Coordinatore.

Prima di riferire il resoconto dell'incontro annuale in presenza (nuovamente, con possibilità di collegamento online) tenutasi nel maggio di quest'anno, facendo seguito alla buona practice riattivata nell'ottobre di due anni fa, giova premettere che una prassi ampiamente assicurata dal Coordinatore è condividere con gli Stakeholders stabilizzati dossier e documenti di sintesi sull'andamento del CdS, anche concernenti la sua struttura / percorsi, gli esiti didattici e report di controllo interno (con specifico focus su Opinioni studenti e revisione dell'offerta formativa).

L'anno precedente, la consultazione delle parti sociali è avvenuta immediatamente dopo l'accoglienza studenti – in aula magna – per il Welcome Day matricole, assicurando un punto di intersezione tra i due eventi che potesse consentire la reciproca conoscenza studenti / stakeholder. Il Coordinatore segnala, per quest'anno, il Welcome Day del **20/11/25** presso l'Aula Magna Valeria Spada, sita nel cortile del plesso di via Caggese, 1. Durante tale evento, dopo il caffè di benvenuto e la consegna dei gadget, si procede con la presentazione di tutti i servizi e CdS del Dipartimento. Inoltre, a seguire, interventi di stakeholder del territorio, tra cui ex studenti (che sono per molti versi, assieme alle loro famiglie, i nostri primi stakeholder).

.....

Il Coordinatore riferisce che l'evento centrale quest'anno è stato anticipato al 20/05/25: si tratta della giornata di consultazione dipartimentale – cui ha partecipato tra l'altro rappresentanza



GAQ del cds (segnatamente il Prof. Rana) – stabilita per presentare l’offerta formativa aggiornata e per varare, con l’occasione, il progetto di una nuova laurea magistrale in “Green and digital economy” (interclasse LM 56/76), pensato anche per consentire ai nostri laureati triennali in Economia Aziendale un nuovo percorso dedicato ai temi della sostenibilità e della trasformazione digitale. Hanno partecipato numerosi stakeholder. L'incontro, svolto in modalità mista (in presenza e online), ha visto una partecipazione nutrita e qualificata: oltre trenta rappresentanti del mondo delle imprese, delle associazioni di categoria, degli ordini professionali e delle istituzioni. Tra questi, i presidenti degli Ordini dei Dottori Commercialisti e dei Consulenti del Lavoro di Foggia, responsabili di istituti bancari come Banca Popolare Pugliese e Banca d'Italia, rappresentanti di Confcooperative Puglia e CIA Puglia, funzionari della Regione Puglia e dell'ENEA, nonché titolari di startup e imprese locali. Presenti anche una rappresentanza degli studenti e svariati docenti e delegati del Dipartimento.

L'oggetto principale della riunione è stata, in particolare, la presentazione di un ambizioso piano di revisione dell'offerta formativa. L'obiettivo dichiarato è quello di rendere i corsi maggiormente attrattivi ed allineati con le competenze della ricerca dipartimentale e perciò capaci di offrire una chiara continuità tra i nostri percorsi di studio, rafforzando al contempo la dimensione internazionale dell’offerta didattica. Tra le proposte, è emersa l'attivazione della nuova laurea magistrale interclasse (LM-56/LM-76) sopraccitata. Con riferimento alla stessa, il Prof. Taliento ha inteso proporre un insegnamento in continuità con la filiera economico-aziendale avanzata in tema di sustainability performance accounting & reporting, con l’impegno di rafforzare già nella L-18 i primi elementi didattici riferibili a tale importante ed emergente tema, già fondamentale per lo sviluppo economico-aziendale. Al contempo, è stata annunciata la disattivazione del corso di laurea triennale in Scienze dell'Amministrazione Digitale (classe L-16).

Nel corso del dibattito, gli stakeholder hanno espresso pareri e formulato suggerimenti concreti, che offrono spunti preziosi per la progettualità didattica del Dipartimento. È emersa con forza la richiesta di investire sulle competenze digitali e, in particolare, sull'intelligenza artificiale: molti hanno sottolineato l'urgenza di formare figure professionali in grado di utilizzare l'IA nei contesti aziendali. Un'altra indicazione rilevante ha riguardato l'ambito della sostenibilità e delle autorizzazioni ambientali: accanto alla classica figura del manager della sostenibilità, i partecipanti



hanno segnalato la necessità crescente di esperti nelle procedure di permitting, ovvero nell'iter autorizzativo per la realizzazione di impianti e progetti. È stato inoltre ribadito che le cosiddette soft skills – come le capacità relazionali, l'attitudine al networking e l'innovazione sociale – sono altrettanto decisive quanto le competenze tecniche per favorire l'inserimento lavorativo dei laureati. Tra gli altri suggerimenti degni di nota, sono state citate l'opportunità di sviluppare percorsi formativi specifici in economia della salute e l'esigenza di contrastare la fuga dei cervelli, creando un ecosistema territoriale in grado di trattenere i talenti, offrendo loro opportunità di impiego nelle imprese locali anziché spingere verso altre regioni o l'estero.

Gli spunti appena riferiti possono contribuire a innovare il nostro come tutti gli altri CdS afferenti al DE.

Si rinvia per dettagli al verbale pubblicato sul sito dipartimentale:

https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2025-07/Verbale%20della%20consultazione%20con%20le%20Parti%20Interessate_signed_signed_0.pdf

.....

Il Coordinatore conclude riassumendo gli esiti rinvenuti da recenti scambi 'a sportello aperto' con le Parti Interessate anche in sede di monitoraggio annuale, coniugati con i benchmark determinati dagli studi di settore (e da preminenti informazioni dal panorama editoriale nazionale e internazionale) costantemente esaminati in preparazione dell'aggiornamento del fondamentale documento di ADF del ns CdS, sottolineando con forza la necessità di intensificare la sinergia tra il Corso di Laurea in Economia Aziendale e il sistema produttivo locale, in una logica anche di terza missione e public engagement. Emerge che questo orientamento, in ottica ottimizzante, potrebbe essere meglio declinato in iniziative tangibili del seguente tenore: coprogettazione di linee di ricerca finalizzata, accompagnamento di start-up e spin-off accademici, e disegno di percorsi didattici costruiti a stretto contatto con le PMI, così da ridurre il divario tra formazione universitaria e fabbisogni reali del mercato.

Tra i contenuti strategici da irrobustire già nei curricula triennali, si riconfermano i temi della sostenibilità, digitalizzazione, economia circolare e innovazione tecnologica, con una menzione specifica al paradigma dell'Industria 5.0 – inteso come modello europeo di sviluppo che pone



l'essere umano (e la sua dimensione "umana") al centro della trasformazione produttiva, superando la precedente visione meramente tecnocentrica. Con riferimento alla gestione delle istituzioni pubbliche, appaiono opportune figure capaci di gestire fondi europei e PNRR, nonché affrontare le implicazioni dell'autonomia differenziata per gli enti locali (anche inserendoli, ad esempio, in eventuali insegnamenti aggiunti del CdS). Ancora più in generale per tutto il modo delle imprese e delle professioni, emergono i seguenti argomenti innovativi e 'trasversali': criteri ESG, competenze digitali e strumenti di amministrazione elettronica.

Si valutino un paio di ulteriori sviluppi pragmatici:

- Rafforzamento dei tirocini curriculari in project work mode, affiancando a ogni studente un tutor aziendale e uno accademico per la realizzazione di un progetto concreto (es. analisi di bilancio di sostenibilità, piano di digitalizzazione di una PMI) che potrebbe sfociare nella tesi di laurea. Questo modello, già sperimentato altrove, può essere propizio perché intende trasformare il tirocinio in un'esperienza formativa ad alta intensità applicativa.
- Possibilità, da implementare in un prossimo futuro, di laboratori permanenti di co-progettazione università-impresa, spazi fisici o virtuali in cui docenti, studenti e imprenditori si incontrino periodicamente per affrontare sfide gestionali reali (es. efficientamento energetico, tracciabilità di filiera, strategie di internazionalizzazione). Questi laboratori potrebbero generare casi studio, tesi sperimentali e progetti di ricerca commissionati.

Parallelamente, dall'ascolto e dagli studi di settore emerge costantemente l'esigenza di potenziare l'internazionalizzazione facendo leva sulle reti europee di cooperazione, e di ampliare le collaborazioni con enti territoriali per iniziative di innovazione sociale – temi che saranno oggetto di specifici approfondimenti nelle prossime sedute di riesame dell'offerta formativa. Con riguardo al terzo settore, può giovare includere moduli sulla misurazione dell'impatto sociale e sulla governance degli enti non profit, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile del territorio.

Per quanto riguarda gli strumenti operativi, i tirocini restano un pilastro per la formazione pratica, da arricchire con nuovi accordi e seminari professionalizzanti, coerentemente con quanto già avviato nelle iniziative di accompagnamento al lavoro (Career Day, workshop, video-CV, ecc.).



Il Coordinatore, nel ringraziare chi ha in vario modo partecipato alle consultazioni e disamina studi, inclusa la rappresentanza CI partecipata in fase di riesame (SMA, di cui al punto precedente all'odg), ha evidenziato come queste opportunità non siano semplici occasioni di confronto e per raccogliere idee, ma rappresentino fondamento su cui costruire una visione condivisa, dove Università, imprese e comunità locale collaborano in un patto generativo basato sullo scambio di conoscenze. Ha inoltre ribadito il ruolo istituzionale dell'Ateneo nell'ambito della terza missione, proiettato lungo tre direttrici principali: Trasferimento tecnologico, attraverso progetti di ricerca applicata in collaborazione con le PMI; Public engagement, mediante iniziative co-progettate con i soggetti del territorio; Valorizzazione del capitale umano, allineando le competenze trasversali e le soft skills alle reali esigenze del mercato. Un simile approccio, coerente con le linee guida ANVUR e con gli obiettivi dell'Agenda 2030, intende trasformare l'ascolto reciproco in iniziative concrete, capaci di integrare eccellenza accademica, innovazione didattica e impatto sociale positivo sul territorio. Il Gaq concorda con tutto quanto sopra esposto.

Punto 4: Varie ed eventuali

Non emergono altri argomenti da discutere.

Ciò detto, null'altro essendoci da deliberare, ai fini della verbalizzazione si chiudono i lavori a distanza alle ore 18:00 del 15 novembre.

Il presente verbale, redatto, letto e approvato (fatta inclusa la documentazione allegata) dal Gruppo Assicurazione Qualità, viene sottoscritto dal Presidente della Seduta con l'impegno di trasmetterlo tempestivamente alla Segreteria competente per sua archiviazione e pubblicizzazione. Tali documenti dovranno essere forniti grazie al supporto del personale TA alla CPDS ed eventualmente al PQA e alla NVA per facilitare l'esercizio delle proprie funzioni di controllo sui processi.

Il Segretario verbalizzante

Prof.ssa Enrica Iannuzzi

Il Presidente del GAQ

Prof. Marco Taliento

f.to Prof. Marco Taliento